

GIOVANNI PAISIELLO FESTIVAL • 2024

direttore artistico **Lorenzo Mattei**

sabato, 28 settembre – Duomo di San Cataldo | ore 21

FESTIVAL DIFFUSO NICOLA FAGO

FARAONE SOMMERSO

oratorio a quattro voci di **Nicola Fago**

libretto di **Anonimo**

LA CONFRATERNITA DE' MUSICI, ensemble barocco

COSIMO PRONTERA, direttore al cembalo

GIUSEPPE NAVIGLIO Faraone, **JOAN FRANCESC FOLQUÈ** Moisé

VINCENZO FRANCHINI Aronne, **VALERIA LA GROTTA** Messo

Sebbene sia ormai noto il contributo pugliese alla storia della musica fra il Sei e Settecento, in particolare alla così detta "scuola napoletana", ancora troppo spesso si parla di musicisti "minori" che, pur avendo ricevuto le dovute attenzioni della recente ricerca musicologica, restano poco più che sconosciuti e attendono di essere correttamente valutati nel loro effettivo contributo storico e artistico.

È la sorte toccata anche a Nicola Fago, detto Il Tarantino (Taranto, 1676 – Napoli 1745), ancora oggi ricordato soprattutto perché fu il maestro di Leonardo Leo.

Ed è proprio a Nicola Fago che il Forum della Scuola Musicale Napoletana ha voluto dedicare quest'anno il Festival diffuso, ovvero una serie di iniziative dedicate ad un compositore che non ha un proprio festival ma che viene ricordato in rassegne e festival dedicati ai compositori della scuola.

Nicola Fago, oltre che insigne didatta, fu prolifico compositore di musica sacra liturgica (messe, litanie e salmi, cantici, inni mottetti e responsori) ma, alla pari dei suoi più illustri colleghi, non trascurò di dedicarsi anche alla musica drammatica, componendo cantate e serenate encomiastiche, qualche melodramma e almeno tre oratori tra cui Il faraone sommerso (1709) di cui sono state rintracciate due partiture manoscritte, copie coeve, una conservata alla biblioteca del Conservatorio di Firenze e l'altra appartenente ad una collezione inglese conservata al Tenbury College. Ignoriamo del tutto chi sia l'autore del testo, ispirato alla biblica vicenda della liberazione del popolo ebreo dalla schiavitù egizia, attraverso il miracoloso passaggio del Mar Rosso. Potrebbe trattarsi di un anonimo rimaneggiamento di uno dei tanti libretti di 'drammi sacri' dedicati all'episodio e rintracciabili, per tutto il XVII e XVIII secolo, sotto titoli che talvolta pongono l'accento sulla figura del Faraone più spesso su quella di Mosè.

La composizione era destinata ad esecutori esperti, dotati di una certa agilità vocale e di buone capacità espressive, e quattro sono i personaggi che animano la contrastata vicenda biblica: il Faraone (basso), feroce e ostinato simbolo negativo del male, Mosè (tenore baritonale) ed Aronne (soprano), contrapposta espressione di Dio e del suo popolo, e il Messo (alto), che vagamente ricorda, nel ruolo di testimone e narratore della vicenda, il "Testo" delle precedenti forme oratoriali. Il testo poetico distribuisce con molto equilibrio recitativi ed arie fra i quattro personaggi in perfetto accordo con le convenzioni razionalistiche dell'opera seria del primo Settecento. I recitati contengono gli elementi narrativi e drammatici, mentre le arie rispondono alla stilizzazione di un affetto o di uno stato d'animo, e sono prevalentemente liriche.

Lo stile musicale che pervade tutta la composizione è fortemente ancorato al tardo barocco: brevi le idee tematiche basate su modelli ritmici, abbondanti i processi imitativi tra voce e basso, come pure madrigalismi e imitazioni programmatiche, sia nella parte orchestrale che vocale.

martedì, 1 ottobre – Conservatorio "Paisiello" | ore 18

IL SECOLO D'ORO DELLA MUSICA A NAPOLI

PER UN CANONE DELLA SCUOLA MUSICALE NAPOLETANA DEL '700

presentazione dei sei volumi de IL SECOLO D'ORO (Diana Edizioni, Napoli)

a cura di **LORENZO FIORITO**
interviene **COSIMO PRONTERA**

"Il secolo d'oro della musica a Napoli. Per un canone della Scuola musicale napoletana del '700" è uno strumento per la conoscenza e la riscoperta della grande storia musicale internazionale del diciottesimo secolo. Tra la fine del '600 e la seconda metà del '700 Napoli era il maggior centro europeo per la produzione e l'offerta di musica. Nei celebri quattro conservatori della città si formava un numero impressionante di musicisti di altissimo livello. Le composizioni e la didattica dei "potentissimi maghi" e "gran maestri" napoletani dell'arte armonica trasformarono il panorama musicale dell'epoca. Il testo si avvale del contributo di esperti di varia formazione e provenienza. Storici della musica, critici, musicologi, ricercatori e musicisti delineano i profili umani e artistici dei protagonisti del secolo d'oro della musica a Napoli, descrivendo il fertile contesto storico-sociale e culturale in cui è nata e si è diffusa l'internazionale "Scuola musicale napoletana".

giovedì, 3 ottobre -Parrocchia del SS. Crocifisso | ore 21

LA FEDE TRIONFANTE

Oratorio in due parti di Donato Ricchezza
(Napoli, Festa dell'Assunzione della Vergine Maria, 1683)

Maria, **EVA BENETT** (soprano)
Fede, **VERONIKA MRACKOVA** (mezzosoprano)
San Casimiro, **TOMAS LAJTKEP** (tenore)
Leopoldo Imperatore, **PAVEL VALENTA** (tenore)
Giovanni Re di Polonia, **IVO MICHL** (basso-baritono)
Alessandro figlio, **KAMILA ZBORILOVA** (soprano)

HOF-MUSICI, ensemble barocco di Praga
ANNE SCHUMANN, violino primo
AMBER MCPHERSON, violino secondo
KLAUS VOIGT, violoncello da spalla
DALIBOR PIMEK, violone
MAREK KUBAT, tiorba, chitarra barocca
ONDREJ MACEK, direttore al cembalo, organo positivo

Hof-Musici è un ensemble formato da cantanti e strumentisti specializzati nell'esecuzione della musica del Sei-Settecento. Il nome tedesco-latino che significa letteralmente "I musicisti di corte" richiama le cappelle musicali delle corti aristocratiche del Sacro Romano Impero durante il periodo barocco. A questa tradizione si ricollegano non soltanto il cast internazionale dell'ensemble, ma anche il suo repertorio, focalizzato sulle opere dei maggiori esponenti della scuola napoletana, romana e veneziana eseguite nel Sei-Settecento nei territori sotto il governo degli imperatori asburgici. L'ensemble dedica una particolare attenzione alla musica di compositori italiani impiegati presso la corte imperiale di Vienna (Antonio Draghi, Giovanni Battista Pederzuoli, Pietro Andrea e Marc'Antonio Ziani, Antonio Caldara, Giuseppe Porsile e altri). Hof-Musici propone quasi esclusivamente prime esecuzioni in tempi moderni di pagine che fino ai nostri giorni sono rimaste sconosciute in archivi e biblioteche europee.

L'interesse principale dell'ensemble è rivolto alla cantata, alla serenata, all'oratorio e - soprattutto - al dramma per musica italiano del tardo Seicento e primo Settecento. Oltre a seguire la prassi esecutiva vocale dell'epoca, i cantanti dell'ensemble si impegnano anche nella ricostruzione dello stile di recitazione del Sei-Settecento. L'orientamento verso la messa in scena di opere secondo la prassi del periodo barocco si è tradotta nella regolare collaborazione dell'ensemble con il Teatro del Castello di Český Krumlov (Boemia meridionale). Quest'ultimo rappresenta un caso pressoché unico di teatro barocco rimasto perfettamente conservato nel suo stato originale (eretto nel 1680, ripristinato nel 1766). A partire dal 2000, Hof-Musici vi

eseguite annualmente – sempre per la prima volta nei tempi moderni – lavori di grandi maestri (spesso oggi ingiustamente trascurati) dell'opera barocca italiana (Antonio Gianettini, Antonio Draghi, Alessandro Scarlatti, Nicola Porpora, Giovanni Adolfo Hasse, Antonio Caldara, Antonio Boroni e altri). Nel 2008 hanno suscitato grande interesse internazionale la scoperta e la ricostruzione dell'Argippo, opera praghese di Vivaldi considerata perduta.

Hof-Musici partecipa regolarmente a concerti e festival nella Repubblica Ceca e all'estero: Primavera di Praga, Feste Musicali per San Rocco a Venezia, Internazionale Händel-Festspiele di Göttingen (Germania), Baroque à Saint-Roch di Liegi (Belgio), Festival Galuppidi Venezia, Le Serate Barocche di Varaždin (Croazia), Haydn- Tage presso il castello di Rohrau (Austria), Sonntagskonzerte im Liechtenstein Palais a Vienna, Festival Haydn presso il castello di Eszterháza (Ungheria), Festival Il Suono & Il Sacro di Caserta, Festival Note senza tempo in Sardegna, Handel Festival Japan di Tokyo, Budapest Spring Festival, ecc. A partire dal 2008 Hof-Musici è l'ensemble residente del Festival dell'Arte Barocca di Český Krumlov. Dal 2015 l'ensemble ha la propria sede stabile nell'antico convento delle Clarisse di Český Krumlov, recentemente restaurato, dove non soltanto svolge una regolare attività concertistica, ma propone corsi di prassi esecutiva barocca. Il fondatore e direttore artistico dell'ensemble è il clavicembalista Ondřej Macek.

martedì, 8 ottobre – Palazzo di Città | ore 19

KIM MISOL - pianoforte

premio speciale "Giovanni Paisiello festival" all'International Piano Competition "Arcangelo Speranza"

Misol Kim, Coreana nata a Seul nel 1992, ha iniziato gli studi di pianoforte all'età di sei anni. Ha studiato alla Korea Yewon Middle School, alla Seoul Arts High School e alla Ewha Womans University sotto la guida di Suk-hyun Cho e Myong-Seon Kye. Dal 2016 studia all'Università del Mozarteum di Salisburgo con Peter Lang. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui il primo posto al Concorso pianistico Ewha&Kyunghyang, al Concorso musicale Kyungwon e al Concorso musicale Hankookilbo e si è esibita ampiamente in Corea, Cina, Germania e Austria, compresi recital alla KUMHO Art Hall e alla Mozart Hall. Ha debuttato alla Sejong Art Hall nel "Concerto di debutto di Chosun Ilbo" per giovani artisti e si è esibita al 28° Festival dei Giovani Musicisti presso la Youngsan Art Hall.

Dal 2021 studia per un Master Liedgestaltung con il Prof. Ulrich Eisenlohr presso la Hochschule für Musik und Tanz Köln e ha studiato per il Konzertexamen Degree in Klavier con il Prof. Michael Keller alla Musikhochschule Münster. Nel gennaio 2023 ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale di Lied e nel maggio 2024 ha vinto il premio speciale "Giovanni Paisiello Festival" a Taranto quale miglior interprete di una Sonata di Paisiello.

programma

ALEXANDER Scriabin Piano Sonata n. 2, Op. 19

Giovanni Paisiello Sonata n. 3 "Richiamo di caccia"

Giovanni Paisiello Sonata n. 6 "Aria Cantabile"

Ludwig van Beethoven Piano sonata n. 1 in F minor, Op. 2, No. 1

Frederic Chopin 4 Ballades

venerdì, 11 ottobre – Conservatorio "Paisiello" | ore 18

LE LETTERE RUSSE DI PAISIELLO

presentazione del libro PAISIELLO E LA RUSSIA: LETTERE AL CONTE VORONCOV

Paola De Simone e **Giuseppina Giuliano**

Pierfrancesco Nacca, attore

Pina Giannascoli, clavicembalo

Il volume esplora il profondo legame tra Giovanni Paisiello e la Russia, sia durante il periodo trascorso a San Pietroburgo come maestro di cappella dal 1776 al 1784, sia successivamente al suo ritorno a Napoli. La pubblicazione include sedici lettere inedite scritte tra il 1780 e il 1816 da Paisiello al conte Semen Voroncov, diplomatico russo e mecenate del compositore. Le lettere evidenziano la connessione tra Paisiello, la corte di Caterina II, e la futura zarina Marija Fedorovna.

Il saggio racconta l'amicizia tra Paisiello e Voroncov, fondata sul legame con la moglie del conte, Ekaterina Senjavina, allieva del compositore. Dopo la morte prematura di Ekaterina, la passione musicale della figlia del conte diventa motivo di scambio di composizioni tra Paisiello e Voroncov.

Il volume include una trascrizione delle lettere e il saggio di Paola De Simone, che analizza dati storici e musicologici, fornendo nuove informazioni sulla vita e le opere di Paisiello. Due appendici completano l'opera: una con il catalogo delle composizioni di Paisiello eseguite in Russia e un'altra con lettere inviate all'abate Ferdinando Galiani, correggendo errori precedenti. Il volume colma le lacune biografiche di Paisiello, mettendo in luce l'importanza del suo soggiorno in Russia nell'evoluzione della musica europea del XVIII e XIX secolo.

lunedì, 14 ottobre – Palazzo di Città | ore 17

DAL TARA AL SEBETO

I COMPOSITORI TARANTINI TRA CLASSICITÀ E NEOCLASSICISMO

Convegno Musicologico di Interesse Nazionale, in collaborazione con l'Università degli studi di Bari

relatori:

ANNAMARIA BONSANTE

professore di Storia della musica presso il Conservatorio di Bari

I RAPPORTI MUSICALI FRA NAPOLI E MARTINA FRANCA

LORENZO MATTEI

professore di Storia della musica presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione umanistica Università di Bari «A. Moro»

ALL'OMBRA DEL MAESTRO: GLI ALLIEVI DI GIOVANNI PAISIELLO

MARIA GRAZIA MELUCCI

professore di Bibliografia musicale e Direttrice della Biblioteca del Conservatorio di Bari, già Presidente dell'Istituto di Bibliografia Musicale di Puglia

LA MUSICA DI NICOLA E LORENZO FAGO

OSVALDO MIGNOGNA

dottore di ricerca Università di Bari

MARIO COSTA E LA CANZONE NAPOLETANA: I PRIMORDI DELLA POPULAR MUSIC ITALIANA

GIOVANNI TRIBUZIO

musicologo, graduate student didattica della musica Conservatorio Piccinni di Bari

LA RISCOPERTA DI LORENZO MINEI MUSICISTA-SACERDOTE NEL MONDO DEL BAROCCO NAPOLETANO

Il convegno si propone di studiare i compositori nati a Taranto o nella provincia tarantina tra il XVII e il XIX secolo indagandone la formazione e soprattutto i legami con l'ambiente musicale di Napoli e dei suoi conservatori. I relatori, scelti tra i massimi esperti del settore, prenderanno in esame non solo le partiture superstiti ma anche i canali della committenza e i rapporti con le istituzioni laiche ed ecclesiastiche in cui lavorarono maestri come Fago, Minei, Paisiello, Fiodo. Astri maggiori e musicisti misconosciuti in questo modo verranno equiparati per meglio comprendere uno spaccato sociale e il funzionamento di quei meccanismi che a partire dal periodo barocco determinarono il flusso migratorio di personale musicale dalla provincia regnicola alla capitale partenopea. Sarà inoltre l'occasione per conoscere nuove fonti musicali da valorizzare e riscoprire in sede concertistica ed esecutiva. Ad oggi le sporadiche ricerche sui musicisti tarantini non sono state gratificate di uno spazio di riflessione ad ampio respiro e questo convegno segnerebbe una prima tappa nel percorso di riscoperta di un patrimonio musicale identitario cittadino, regionale e nazionale.

mercoledì, 16 ottobre – Teatro FUSCO | ore 18

PRIMA della PRIMA

guida all'ascolto con i protagonisti dell'opera **LO SPETTRO ERRANTE**

saluto di benvenuto di **ANGELICA LUSSOSO** assessore alla cultura del Comune di Taranto
intervengono

LORENZO MATTEI, direttore artistico del festival

DOMENICO VIRGILI, direttore

PIERO MASTRONARDI, regista

17 ottobre – Teatro FUSCO | ore 20,45

PREMIO "PAISIELLO IN VETRINA"

consegna del premio alla miglior vetrina dedicata a Paisiello
in collaborazione con CONFCOMMERCIO TARANTO

PREMIO "GIOVANNI PAISIELLO FESTIVAL"

consegna del riconoscimento ad una personalità o ad una istituzione
che ha contribuito alla riscoperta e valorizzazione del patrimonio musicale di Paisiello

17 ottobre – Teatro FUSCO | ore 21

18 ottobre – Teatro FUSCO | ore 18

LO SPETTRO ERRANTE

azione comica per musica in due atti di **GIOVANNI PAISIELLO**

sul libretto de **IL FINITO SPETTRO** di **MATTIA VERAZI**

prima rappresentazione assoluta in tempi moderni

MARTINA TRAGNI, soprano – Donna Costanza

MANUEL CAPUTO, tenore – Don Gonzalo

SARA INTAGLIATA, soprano – Donna Leonora

ANDREA VINCENZO BONSIGNORE, baritono – Diego

GIAMPIERO DELLEGRAZIE, baritono – Alfonso

DOMENICO VIRGILI, direttore

ORCHESTRA DEL CONSERVATORIO "GIOVANNI PAISIELLO"

FABIO ANTI, maestro al cembalo

PINA GIANNASCOLI, maestro collaboratore

PIERO MASTRONARDI, regia e scene

FLAVIA TOMASSI, costumi

NOEMI SCHIAVONE, assistente alla regia

STEFANIA PAPARELLA, direttore di palcoscenico

VALERIA ZAURINO, maestro collaboratore alle luci

ERIKA ANASTASIA, maestro collaboratore ai sovratitoli

MIMMO DURANTE, Hair stylist per Les-Amis

CEAS, make-up artist

LUCIO STRAMAGLIA, luci

MARCO DI TURO, allestimento scenico

GIANNI DI ROMA, allestimento scenico

BIGLIETTI:

LO SPETTRO ERRANTE

17 ottobre - Teatro FUSCO | *ore 21*
Platea € 20,00 - Galleria € 15,00

18 ottobre - Teatro FUSCO | *ore 18*
Platea € 15,00 - Galleria € 10,00

**IL FARAONE SOMMERSO
LA FEDE TRIONFANTE**

Posto unico € 10,00

PREVENDITE

Amici della Musica "Arcangelo Speranza"

Via Abruzzo n. 61 - Taranto

Tel. 099.7303972 - 329.3462658

PREVENDITE ONLINE

Liveticket.it

www.giovannipaisiellofestival.it

info@amicidellamusicataranto.it